

Al via la fiera di Vicenza, esodo di ditte aretine. Parola alle associazioni

# Ora gli orafi guardano sempre più ai giovani

di Sara Polvani

AREZZO

■ Gli orafi guardano al mondo ma anche ai giovani italiani che nel mercato interno danno segnali di rinnovato interesse per gli oggetti preziosi, oggetti fisici in un'epoca in cui tutto è digitale e che durano nel tempo, purché siano etici, realizzati nel rispetto di ambiente e diritti umani. Sono alte le aspettative e si scorgono nuove dinamiche nella partenza di VicenzaOro, la manifestazione internazionale del mondo orafa e gioielliera organizzata da leg - Italian Exhibition Group in programma in fiera a Vicenza da domani, venerdì 8, fino a martedì 12 settembre. Un'edizione particolarmente partecipata con oltre 1.200 espositori da 34 Paesi del mondo che presenteranno le proprie creazioni agli operatori commerciali del settore, compresi i 400 buyer internazionali ospitati nell'ambito del programma di incoming realizzato da Ice e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Arezzo è il distretto più importante con 1.125 aziende attive e 7.866 addetti diretti e una quota del 32% del totale dell'export nazionale di orficeria. All'interno della kermesse vicentina le imprese provenienti dal distretto di Arezzo sono circa 200, 150 quelle di Vicenza, rappresentando il 16% del totale degli espositori e quasi un terzo dei marchi italiani rappresentati. Dall'aretino solita eccellente cura del prodotto e anche attenzione ai temi etici, in particolare apprezzati dai giovani cui si rivolge Vivi Oro, primo brand collettivo italiano, progetto nato dalla volontà delle associazioni di categoria aderenti alla Consulta Ora-

fa di Arezzo e realizzato grazie al sostegno economico della Camera di Commercio di Arezzo-Siena. A VicenzaOro le imprese di Confartigianato rappresentano circa la metà degli espositori aretini. "La vendita di tutti gli spazi espositivi disponibili nel quartiere fieristico testimonia il ritorno ad un

clima di fiducia molto positivo delle imprese nei confronti del mercato internazionale", spiega Luca Parrini, presidente di Confartigianato Orafi. "Tuttavia lo scenario internazionale con cui si confrontano le nostre imprese orafe in occasione dell'appuntamento vicentino appare complicato.

La previsione è quella di un atterraggio morbido che dovrebbe poggiare sui tradizionali mercati di sbocco dell'oreficeria aretina: Emirati Arabi Uniti, Europa, Stati Uniti, Turchia e Hong Kong". "Per la Fiera di Vicenza partiranno 200 aziende di Arezzo, di cui 39 sono di Cna", spiega il presidente

Orafi Cna Arezzo e Toscana, Mauro Benvenuto, che esprime anche le più sentite condoglianze alla famiglia e allo staff di leg per la recente scomparsa del presidente Lorenzo Cagnoni. "Cna ha fatto un ottimo lavoro portando queste aziende. Le aspettative sono importanti, considerato che è stato un anno di

incertezza e c'è il bisogno di lavorare. L'auspicio è che i mercati internazionali vengano a trovarci e facciano ordinativi". "Le aziende hanno sempre molto entusiasmo di andare a questa Fiera e anche noi di Arezzo lo abbiamo, l'apertura è un po' anticipata ma il calendario è fitto", spiega Giordana Giordini, presidente Consulta Orafa e Orafi **Confindustria** Toscana Sud. "Quindi le aziende sono tante, è una fiera importante, dove aspettiamo come sempre clienti da tutto il mondo. Lavoriamo molto con l'America, Dubai, ma attendiamo anche molti clienti dall'Europa. E vorrei attenzionare le aziende sul mercato italiano, che sta riprendendo negli ultimi anni e ha un margine di crescita molto importante. Anche con il nostro marchio collettivo Vivi Oro cerchiamo di continuare questo percorso perché si rivolge ai giovani e cerca di dare valore al gioiello e ai regali in oro come un oggetto che rimane per tutta la vita. E sembra che i giovani siano molto attenti ad avere una cosa che dura nel tempo e all'eticità, alla provenienza. Etica è un tema che le aziende stanno abbracciando con entusiasmo per l'attenzione all'ambiente, ai diritti umani. È un tema molto caldo in questo periodo". Oro certificato, sostenibile, responsabile. "Certo che la notizia della scomparsa del presidente Cagnoni ci ha turbato, era una persona umile e umana anche con gli espositori", conclude Giordini. "Una fiera che sarà un po' velata dalla sua scomparsa. Avevo un bel rapporto con lui che ha fatto un gran bene ad Arezzo e al nostro comparto. Lo ricordo con stima e affetto".



Vicenza Oro Via alla fiera (8 - 12 settembre) con 200 aziende aretine ad esporre i propri prodotti. A destra Giordana Giordini (Confindustria), Luca Parrini (Confartigianato) e Mauro Benvenuto (Cna)



PRIMO PIANO

## Ora gli orafi guardano sempre più ai giovani

Il mercato segnala di interesse dalle nuove generazioni "Scoprono il valore dell'oggetto che dura, ma che sia etico"

4

SCENZE DELLA FORMAZIONE POSTI PRIMARIA A CITTÀ DI CASTELLO TEST D'INGRESSO GRATUITO 20/09/23